

PERSONAGGIO DEBUTTO CINEMATOGRAFICO DELLA GIORNALISTA LUCANA

Rodolfo, dal tiggì al grande schermo

Dal piccolo al grande schermo il passaggio è breve: con la consueta bravura e professionalità **Francesca Rodolfo**, lucana di Montalbano Jonico, conduttrice ed inviata di Telenorba da ormai 7 anni ed ex corrispondente della *Gazzetta*, ha vissuto con le emozioni di una consumata attrice il passaggio dalla televisione al cinema. Francesca è stata infatti protagonista d'eccezione, insieme al direttore del TgNorba24, **Enzo Magistà**, del film "Ci vorrebbe un miracolo" di **Davide Minnella**, vincitore del Riff (Roma Independent Film Festival 2014) come miglior lungometraggio Italiano. La pellicola, prodotta da Fake Factory con il contributo del Mibact, Kofler ed il sostegno di **Apulia Film Commission**, racconta la storia di Elena (**Elena Di Cioccio**, ex "Iena" Tv e conduttrice da copertina) che sbarca a

Giovinazzo per registrare una nuova trasmissione televisiva dedicata alla natura: qui suo padre, **Franz Di Cioccio**, batterista della Pfm, è nato ed obbliga Elena a partecipare al funerale di uno zio. Elena si trova catapultata così in una realtà sconosciuta e coloratissima, a cominciare dal cugino Gianluca (**Gianluca Sportelli**), filmmaker che ha il sogno di entrare in tv. Gianluca ha fatto di sua cugina un idolo e, ritrovandosela accanto, fa di tutto per coinvolgerla nel



NEL FILM La giornalista Francesca Rodolfo

suo progetto: un'inchiesta sui mali che avvelenano il Mediterraneo. Elena, poco a poco, si lascia convincere dal cugino e si decide a indirizzarlo verso una pista concreta. Eppure, nessuna delle tracce che seguono riesce a spiegare perché il pesce sia letteralmente scomparso dai mari della costa pugliese. E il mistero s'infittisce. Un giorno, i pescherecci rientrano al porto riversando quintali di materiali di merchandising religioso. È un miracolo, o, addirittura, un perverso effetto dell'inquinamento? A questo punto le strade di Elena e Gianluca si dividono: lui vorrebbe la priorità su quella notizia, lei, professionista, è costretta a soffiargliela. Ma intanto la pesca miracolosa continua e il porto di Giovinazzo viene invaso dai giornalisti. Magistà e Rodolfo hanno fatto da sfondo e riferimento per tutto il lungometraggio interpretando il ruolo che svolgono nella vita. «Mi sono sentita subito a mio agio sul set, per me è stato come realizzare un sogno», ha spiegato la Rodolfo, che poi ha aggiunto: «Certo, girare un film, o anche una piccola parte, non è affatto facile, ma interpretare ciò che faccio tutti i giorni nella vita mi ha reso di certo il compito più semplice». La sua professionalità anche sul set cinematografico non è sfuggita al regista di Bernalda, **Giuseppe Marco Albano**, che subito dopo l'ha scelta per un ruolo analogo nel suo ultimo film dal titolo "Thriller", girato a Taranto e che ha per protagonista l'Ilva con i suoi problemi di sempre, quali l'occupazione e l'ambiente. [p.miol.]

